

Risposta Unavalmarecchia a Confindustria PU

- 19 gennaio 2009 - 10:35



Dopo le parole di Ugolini Presidente di Confindustria PU, arriva la risposta del comitato del Si per Unavalmarecchia, da parte di Settimio Berardi:

Comunicato integrale:

Lo strano concetto di "priorità" della Confindustria di Pesaro.

Abbiamo letto l'appello accorato che il Presidente della Confindustria di Pesaro signor Ugolini ha inviato al Presidente della 1° Commissione Affari Costituzionali on. Donato Bruno per invitarlo a pensare ad altro invece che perdere tempo prezioso con il referendum della Valmarecchia. In settimana, sull'esempio dei cosiddetti intellettuali marchigiani del famoso appello, sono stati in tanti a cercare di guadagnare più punti premio possibili da accantonare per spendere poi con il monolitico e indissolubile potere politico pesarese, ben rappresentato dall'on.le Oriano Giovannelli & partners. Magari proprio in occasione delle prossime elezioni amministrative provinciali. In soccorso della assurda e strambalata richiesta di quest'ultimo in Commissione; intesa solamente a rallentare l'iter della nostra legge - sono accorsi in settimana anche la CNA (che ha organizzato un incontro a Novafeltria), la Camera di Commercio di Pesaro (che vien fuori come l'arcobaleno solo dopo i temporali), la Confcommercio di Pesaro (con il suo direttore ex. Presidente del Comitato NO). Niente di nuovo per noi, è tutta gente che ci ha osteggiato fin dal primo momento per l'unico vero motivo che è poi quello che il referendum ha fatto emergere le loro gravissime carenze verso il nostro territorio. Ecco che allora tutti oggi auspicano una rinnovata collaborazione, un impegno straordinario, una grande interesse per la Valmarecchia, per sbarrare la porta alla aggregazione con Emilia & Romagna, senza accorgersi che i bovi sono già usciti. Hanno dimostrato nell'ultimo quarto di secolo di non conoscere né il posto dove viviamo né i problemi che ogni giorno dobbiamo affrontare e comunque di infischiarci. Se proprio vogliamo fare delle graduatorie ci sono cose più importanti di cui il Presidente della Confindustria di Pesaro dovrebbe occuparsi : una crisi economica che ci attanaglia, una sistema industriale che nella nostra vallata ha carenze strutturali gravissime, una crisi occupazionale resa ancora più difficile dalle problematiche del lavoro dei frontalieri. Già, proprio tutti in fila i problemi che questi signori per

compito istituzionale e per obbligo di contratto dovrebbero affrontare. Al contrario il problema del referendum è nostro, della nostra gente che lo ha sottoscritto e votato. Ma noi non scriveremo agli Associati della Valmarecchia che pagano le quote di iscrizione per essere osteggiati nei loro interessi in questa maniera, crediamo che di questo ulteriore servizio se ne accorgeranno da soli.

Settimio Bernardi